

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO ANTROPOLOGICO

FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

(Generale - Economico Sociale - Servizi socio sanitari)

A.S. 2024/2025

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...DPR 15/03/2010 n. 9”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento comuni per tutti i percorsi liceali

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: **metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.**

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.

- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i

doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane

Liceo delle scienze umane (Indirizzo generale)

Disciplina: Scienze Umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane (indirizzo generale) è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei

fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo delle Scienze Umane Opzione economico-sociale

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Riferimento.

Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsti per il liceo delle Scienze Umane e la sua opzione economico – sociale.

“Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.” All. G DPR 15/03/2010 n. 9

Liceo delle Scienze Umane e opzione economico - sociale

Disciplina: **FILOSOFIA**

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione

razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Secondo Biennio

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Locke e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un

autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come ad es. Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

Quinto Anno

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

Programmazione

Filosofia

Finalità

- Potenziare la riflessione personale
- Sviluppare l'attitudine all'argomentazione critica e al confronto dialogico
- Riflettere sul senso dell'esistenza
- Elaborare una propria autonomia di giudizio
- Conoscere in modo organico il percorso storico del pensiero filosofico
- Cogliere i nessi tra la filosofia e i diversi ambiti della conoscenza

Obiettivi e Competenze

- Riconoscere le categorie principali della tradizione filosofica
- Acquisire ed utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Conoscere e comprendere il pensiero degli autori proposti
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi e di astrazione
- Compiere sul testo filosofico le seguenti operazioni:
 1. Definire e comprendere termini e concetti
 2. Enuclerare le idee principali
 - 3 Riassumere in forma, sia scritta che orale, le tesi fondamentali
 - 4 Elaborare mappe concettuali sui brani antologici scelti

Secondo Biennio

III ANNO

CONTENUTI

MODULO I

LE ORIGINI DELLA FILOSOFIA TRA LOGOS E PHYSIS

- I “fisiologi”. Talete, Anassimandro e Anassimene
- Eraclito e Parmenide: Essere e Divenire
- I Pluralisti
- I sofisti e Socrate: Discorso e Dialogo

MODULO II

I GRANDI SISTEMI

- Platone
- Aristotele

MODULO III

L'ELLENISMO

- L'Epicureismo
- Lo Stoicismo
- Lo Scetticismo

Secondo Biennio

IV ANNO

Contenuti

MODULO I

LA FILOSOFIA MEDIEVALE

- S. Agostino
- S. Anselmo
- S. Tommaso

MODULO II

L'INFINITO E LA VISIONE RINASCIMENTALE DEL COSMO

- Bruno
- Bacone
- Galilei

MODULO III

ESPERIENZA E RAGIONE NELLA FILOSOFIA DEL '600

- Cartesio
- Pascal
- Hobbes
- Locke

MODULO IV

IL CRITICISMO KANTIANO

- La Critica della Ragion Pura
- La Critica della Ragion Pratica
- La Critica del Giudizio

METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI

- Presentazione del contesto storico – culturale
- Attività di laboratorio, attraverso l'analisi testuale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni individuali e collettive
- Approfondimento tramite la visione e il commento di D.V.D. e V.H.S.

METODI DI VERIFICA

Verifica formativa:

- Lavori di gruppo, correzione di compiti
- Colloqui informali di gruppo e individuali
- Prove strutturate o semi strutturate sui brani di antologia

Verifica sommativa:

Vedi atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Interesse e partecipazione
- Continuità nello studio
- Assimilazione e comprensione dei contenuti
- Elaborazione personale

V ANNO

Obiettivi e Competenze

- Conoscere, comprendere ed approfondire il pensiero degli autori proposti
- Consolidare ed ampliare il lessico specifico della disciplina
- Elaborare in modo critico e consapevole i contenuti appresi
- Riflettere criticamente su fatti e problemi del nostro tempo
- Saper cogliere analogie e differenze tra gli autori e le tematiche proposte
- Compiere sul testo filosofico le seguenti operazioni:
 1. Definire comprendere termini e concetti
 2. Enuclare le idee principali
 3. Riassumere in forma sia scritta che orale le tesi fondamentali
 4. Interrogare e/o attualizzare in modo problematico e critico il testo
 5. Elaborare schemi o mappe concettuali
 6. Sapere argomentare in modo logicamente coerente e critico una tesi

Contenuti

MODULO I

L'IDEALISMO ASSOLUTO DI HEGEL

- La dialettica hegeliana
- La Fenomenologia dello Spirito
- La Scienza della Logica
- La filosofia dello Spirito
- La filosofia della storia

MODULO II

REAZIONI CONTRO L'IDEALISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

- Schopenhauer
- Kierkegaard

MODULO III

RAGIONE E RIVOLUZIONE

- K. Marx

MODULO IV

LA CRITICA ALLA RAZIONALITA'

- F. Nietzsche

MODULO V

LA SCOPERTA DELL'INCONSCIO:

- S. Freud

MODULO VI

DEMOCRAZIE E SISTEMI TOTALITARI:

- H. Arendt
- K. Popper

Disciplina : **SCIENZE UMANE** (indirizzo generale)

Linee generali e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Disciplina : **Pedagogia** (indirizzo generale)

Primo Biennio

Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

Obiettivi specifici di apprendimento

In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:

- a) il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);
- b) la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative;
- c) l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;
- d) l'educazione cristiana dei primi secoli;
- e) l'educazione e la vita monastica;
- f) l'educazione aristocratica e cavalleresca.

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia.

N. B. I contenuti proposti nella programmazione dipartimentale costituiscono una base da cui e su cui i singoli docenti possono trarre suggerimenti e spunti per le loro programmazioni personali e non sono vincolanti della programmazione dei singoli docenti.

Disciplina: **Pedagogia (indirizzo generale)**

Contenuti primo biennio

Anno I

Modulo I

Il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Mesopotamia, Palestina);

- L'educazione nel Vicino Oriente;
- Valori formativi delle antiche civiltà della Mesopotamia e dell'Egitto;
- La religione: miti e riti come strumenti educativi; l'educazione del Sovrano;
- La civiltà egizia: la giustizia divina come fondamento dell'etica, la formazione del sovrano, la formazione data dai miti e dai riti, l'emergere della formazione etica, evoluzione del concetto di immortalità, nascita della scrittura, formazione e ruolo sociale dello scriba.
- Le civiltà della Mesopotamia;
- L'epopea di Gilgamesh e l'educazione del sovrano; la formazione del sovrano come garanzia di benessere dei sudditi, la (mancata) visione etica del modello educativo Assiro - Babilonese, la concezione esistenziale dell'individuo, la dimensione pratica della formazione mesopotamica.
- La civiltà Ebraica;
- La Bibbia fondamento e origine della religione e della civiltà ebraica, i testi biblici, il monoteismo, la diffidenza verso il sovrano,
- Etica ed educazione, i dieci comandamenti, il ruolo dei profeti, il riposo sabbatico, la "sapienza ebraica", la Torah.

Modulo II

- L'ideale e le forme educative dell'antica Grecia, l'origine dell'uomo occidentale;
- Il valore educativo dei poemi omerici; Omero, il primo educatore dei greci, l'Iliade e l'areté del guerriero, valori dell'areté agonale, l'Odissea e l'areté dell'intelligenza e dell'astuzia, la figura di Ulisse;
- L'educazione nella Polis, Sparta ed Atene;
- L'educazione a Sparta, l'educazione del cittadino-guerriero, l'"Elegia di Tirteo; l'educazione ad Atene, la formazione "civile" e integrale del cittadino, Dracone e la prima legislazione, la riforma di Solone, l'areté civile, organizzazione educativa e curriculum nella polis ateniese;
- Esiodo l'areté del lavoro e l'etica della giustizia.

Modulo III

- L'educazione dei sofisti e la figura di Socrate nell'Atene del V sec.
- L'età di Pericle e le conseguenze della guerra del Peloponneso;
- I sofisti: il "sapere" politico e i suoi contenuti, l'areté della dialettica e della retorica, teoria e pratica dell'insegnamento sofistico, Protagora e il metodo della dialettica, Gorgia e il metodo della retorica, l'eredità sofistica, il "relativismo" cultura, l'assunzione della cultura generale come quadro di riferimento dell'educazione;
- Socrate e la crisi della sofistica, la paidéia intellettuale e morale di Socrate, la "definizione" della virtù, la conoscenza del Bene, finalità e metodologia del sistema pedagogico socratico, la maieutica, l'ironia, l'educazione come dialogo.

Modulo IV

- Platone e il legame tra Stato, Giustizia, Educazione.
- Platone e la crisi morale e culturale del suo tempo, la critica della sofistica nel "Protagora" e nel "Gorgia"; "La Repubblica" il progetto della polis ideale, la definizione del concetto di giustizia, la rifondazione dell'areté, la formazione del "reggitori filosofi", curriculum educativo e ruolo delle discipline, eros e relazione educativa;

Modulo V

- Aristotele e la scoperta dell'individuo.
- I fondamenti della pedagogia aristotelica, l'individuo come sintesi di corpo e anima, la "psicologia" aristotelica, i fini dell'educazione il "giusto mezzo", la politica tra costituzione "perfetta" e "auspicabile".

Anno II

Modulo I

- Isocrate, l'educazione in età ellenistica e romana.
- La fine della polis e lo sviluppo delle città ellenistiche;
- Forma e contenuto della nuova retorica isocratea;
- La paidéia ellenistica, l'ideale della "formazione generale", l'educazione familiare, primaria, secondaria, superiore, l'"efebia, il primato della formazione umanistica;
- L'ideale e le forme educative a Roma, l'educazione in età arcaica, principi del "mos maiorum", M. P. Catone, l'educazione familiare, l'educazione pubblica;

Modulo II

- La formazione del perfetto oratore: Cicerone e Quintiliano;
- L'ellenizzazione di Roma e la "humanitas" civile di Cicerone, dalla paidéia ellenistica alla humanitas romana, cultura e concezione educativa in Cicerone, il "perfetto oratore" come modello pedagogico;
- Il pensiero pedagogico di Quintiliano, educazione tra natura e cultura, il primato della formazione generale, filosofia e retorica, didattica e contenuti dell'istruzione suo valore formativo,

educazione prescolastica, l'educazione pubblica, la scuola di grammatica, il curriculum, la scuola di retorica e il ruolo del maestro.

Modulo III

- L'ideale e le forme educative cristiane nell'età antica e medioevale;
- Una nuova visione del mondo, origini e diffusione del cristianesimo;
- La formazione dell'ideologia cristiana, i Vangeli, Paolo di Tarso, la concezione della divinità; l'areté cristiana; la nuova pedagogia cristiana; la paidéia nei Padri greci e latini;
- Prime istituzioni educative del cristianesimo, catecumenato, scuole superiori di teologia;
- Aurelio Agostino, gli anni della sua formazione e la conversione al cristianesimo, il modello educativo agostiniano, il cristiano di fronte allo Stato, il fine dell'educazione, comunicazione, linguaggio, ruolo del maestro, l'apprendimento per illuminazione

Modulo VI

- Concezione e istituzioni educative nell'età medioevale da Sant'Agostino all'anno Mille.
- La permanenza della cultura classica, la scuola elementare e secondaria, Cesario di Arles e Gregorio Magno; scuole monastiche, episcopali, presbiteriali, il modello educativo monastico, Benedetto da Norcia il valore della preghiera e del lavoro;
- La Rinascita carolingia, Alcuino di York, la cultura cavalleresca e la nuova concezione della donna, la cultura mercantile e il criterio dell'utile, il nuovo curriculum professionale;
- L'educazione islamica, i valori della religione islamica, il percorso educativo, le università islamiche.

Pedagogia Secondo Biennio

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.

Obiettivi specifici di apprendimento

In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:

- a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;
- b) la nascita dell'Università;
- c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;
- d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;
- e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;

- f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;
- g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;
- h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;
- i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.

La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.

Pedagogia Contenuti secondo biennio (indirizzo generale)

Anno III

Modulo I

- L'educazione nel tardo Medioevo e la nascita delle Università
- L'Università vertice della cultura Medioevale XII – XIII sec.; lo scontro tra Papato e Impero, la nascita dei "comuni" e delle corporazioni, la nascita delle Università;
- L'Università come centro di potere politico e culturale, l'ordinamento degli studi, il rinnovato rapporto con la cultura classica.

Modulo II

- L'idea pedagogica in San Tommaso;
- Il rapporto tra ragione e fede, il recupero e il ripensamento della filosofia aristotelica, le verità di fede;
- Direzioni educative in San Tommaso, antropologia e gnoseologia, etica e politica;
- Il superamento dell'agostinismo e l'autonomia della ragione, politica ed educazione, i fondamenti del potere politico, i fini dell'azione politica, implicazioni pedagogiche;
- La filosofia dell'educazione e i fondamenti del rapporto educativo.

Modulo III

- L'idea pedagogica nell'età umanistica – rinascimentale;
- Motivi di discontinuità e continuità con l'età medioevale, centralità dei valori umani e *dignitas hominis*;
- L'Umanesimo in Italia le scuole esemplari di Guarino Veronese e Vittorino da Feltre; l'educazione in direzione sociale L. B. Alberti;
- L'Umanesimo nel nord Europa sue espressioni pedagogiche, Erasmo da Rotterdam, l'"Elogio della follia", l'Umanesimo in Francia, G. Budé, il Collegio di Francia, F. Rabelais: *Gargantua e*

Pantagruel il romanzo satirico - pedagogico, M. de Montagne e la sua concezione dell'uomo e dell'educazione.

Modulo IV

- L'idea pedagogica nella Riforma protestante e nella Controriforma;
- Il motivo della "*renovatio*", l'idea pedagogica in M. Lutero e G. Calvino;
- Principi dell'educazione protestante, scuola pubblica, obbligatorietà dell'istruzione, libero esame.
- La Controriforma e la riforma cattolica, i nuovi ordini religiosi, la Ratio studiorum di Sant'Ignazio di Loyola, il collegio gesuitico, S. Antoniano, la formazione cristiana, la virtù dell'obbedienza; G. Calasanzio e la scuola popolare.

Modulo IV

- La nascita della pedagogia moderna: J. A. Comenio;
- Contesto storico e culturale dell'Europa nel XVI e XVII sec.
- Pessimismo storico e impegno educativo in Comenio la narrazione biblica come paradigma della condizione umana; universalità e integralità dell'educazione;
- Il problema del metodo educativo, la didattica centrata sull'allievo; principi metodologici della didattica educativa.

Modulo V

- J. Locke e l'educazione del gentleman
- Contesto storico e culturale nell'Inghilterra del XVII sec., la concezione empirista di J. Locke;
- Il pensiero pedagogico, finalità e metodo educativo, l'educazione intellettuale, l'educazione morale, il curriculum del gentleman;

Modulo VI

- J. J. Rousseau, l'educazione dell'uomo secondo natura;
- Quadro storico – culturale, Rousseau e l'Illuminismo;
- Nuova antropologia e nuova concezione educativa, l'educazione negativa;
- Età evolutive e relative modalità educative, l'educazione intellettuale, morale, sociale e religiosa;
- Il Contratto sociale;

Anno IV

Modulo I

- La pedagogia in età romantica;
- J. H. Pestalozzi, contesto biografico e culturale;
- Lavoro e istruzione, l'emancipazione sociale dei poveri, le esperienze di Neuhof e Stans;
- La filosofia dell'educazione tra natura umana, società e moralità;

- Metodo educativo, didattica e finalità dell'educazione.

Modulo II

- F. Fröbel, unità del reale ed educazione;
- Quadro biografico culturale, la filosofia dell'educazione in Fröbel, l'infanzia come gioco;
- Creatività e processo di sviluppo; prima infanzia ed espressività, seconda infanzia ed apprendimento; funzioni e significato nell'insegnamento di scrittura, lettura, arte;
- Metodologia e didattica del Kindergarten, il materiale didattico "i doni".

Modulo III

- J. F. Herbart, l'istruzione educativa e la nascita della pedagogia come scienza;
- Contesto biografico e culturale, la filosofia del realismo pluralistico;
- La concezione dell'uomo, la psicologia, masse appercipienti e costruzione della personalità;
- Pedagogia e scienze umane, l'istruzione educativa, la multilateralità dell'interesse, interesse conoscitivo e partecipante;
- Metodologia e didattica, i gradi formali dell'insegnamento e la multilateralità dell'interesse.

Modulo IV

- Pedagogie del primo ottocento;
- Clima culturale in Italia nel primo Ottocento, il dibattito sull'educazione popolare; F. Aporti, G. Capponi, Rosmini;
- Il cattolicesimo liberale, la pedagogia di R. Lambruschini; la legge regolatrice della realtà, educazione e questione sociale, educazione diretta e indiretta;

Modulo V

- La pedagogia nell'età del Positivismo.
- Il contesto storico culturale dell'età del Positivismo, il Positivismo europeo e l'educazione, A. Comte, E. Durkheim, H. Spencer;
- Problemi educativi e questione sociale nell'Italia post-unitaria, la legge Casati e l'assetto del sistema di istruzione statale;
- Principali sviluppi del Positivismo in Italia, R. Ardirò, il "realismo critico" di A. Gabelli, fondamenti teorici, metodologia e didattica in A. Gabelli.

Pedagogia Quinto anno

A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain; è prevista la lettura di almeno un'opera di uno di questi autori.

Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi:

- a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori;
- b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;
- c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;
- d) i media, le tecnologie e l'educazione;
- e) l'educazione in prospettiva multiculturale;
- f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia.

Contenuti V anno

Modulo I

- Le "scuole nuove" e la nascita della pedagogia scientifica.
- Le "scuole nuove", L. Stojan e l'"anarchismo pedagogico", le realizzazioni di C. Reddie, E. Demolins, le "scuole nuove" in Germania, H. Lietz, G. Wyneken, G. Kerschensteiner; R. e C. Agazzi, l'educazione infantile materna;
- A. S. Neill, neoliberismo e pedagogia non direttiva; la scuola attiva di A. Ferriere, R. Cousinet, il metodo di lavoro libero per gruppi; C. Freinet, educazione popolare e cooperazione.

Modulo II

- Pedagogia e psicologia sperimentale;
- La nascita della psicopedagogia, E. Claparede e l'"educazione funzionale", l'attivismo scientifico europeo, O. Decroly, centri di interesse, il programma delle "idee associate", la funzione di "globalizzazione"; M. Montessori, sviluppo psicologico e autoformazione dell'uomo, l'ambiente educativo e la metodologia montessoriana, il "materiale di sviluppo";

Modulo III

- Pedagogia del novecento tra filosofia e ideologia;
- A. S. Makarenko, marxismo e pedagogia del collettivo;
- S. Hessen, democrazia e pedagogia umanistica;
- G. Gentile, l'attualismo pedagogico, autorità e libertà nel rapporto educativo, la riforma scolastica del 1923 ; G. Lombardo Radice, la "scuola serena", metodologia e didattica;
- Personalismo e umanesimo integrale, J. Maritain

Modulo IV

- Pragmatismo e attivismo americano;
- J. Dewey, democrazia ed educazione, didattica e metodologia, l'educazione progressiva; W. H. Kilpatrick, il metodo dei progetti; il Dalton plan di H. Parkurst, il "contratto formativo" e i "piani di lavoro"; C. W. Washburne, la sperimentazione di Winnetka;

Modulo V

- Pedagogie alternative all'attivismo pedagogico;
- J. S. Bruner, l'approccio strutturalista, la teoria dell'istruzione, sviluppo e sistemi di rappresentazione;
- Learning theory, la tassonomia degli obiettivi di B.S. Bloom;

Modulo VI

- Figure e sviluppi della pedagogia nella seconda metà del Novecento;
- Esperienze italiane, A. Capitini educazione degli adulti e partecipazione sociale; l'antipedagogia di Don L. Dilani;
- G. M. Bertin, problematicismo ed educazione alla ragione, orientamenti metodologici;

Problematiche pedagogiche (V anno)

- **Tematica I**

Scuola e sistema educativo integrato: disabilità ed educazione, il sistema di classificazione ICF dell'OMS; svantaggio socio-culturale e integrazione avanzata del sistema formativo;

- **Tematica II**

Sistemi educativi e società multiculturale, la scuola tra integrazione e interazione culturale;

- **Tematica III**

Pedagogia della terza età, demografia e psicologia del corso di vita;

- **Tematica IV**

Educazione ed ambiente virtuale, l'ambiente televisivo, educazione e nuove tecnologie;

- **Tematica V**

Educazione e diritti umani, i diritti del bambino, la Convenzione sui diritti dell'infanzia, la "Raccomandazione" del Consiglio Europeo del 2006, la "strategia di Lisbona";

Disciplina PSICOLOGIA (indirizzo generale)

Linee generali e competenze

Primo Biennio

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni

evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

Obiettivi specifici di apprendimento

In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame:

- a) i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);
- b) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivism, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);
- c) un modulo particolare andrà dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.

Anno I

Modulo I

- La Psicologia e la sua storia;
- L'eredità della filosofia, i contributi della fisiologia, le prime scuole di psicologia, la psicologia sperimentale di W. Wundt, M. Wertheimer e la *Gestalt*, la psicologia in America, strutturalismo, comportamentismo, funzionalismo, il cognitivism; aree di ricerca e di applicazione della psicologia, la psicoanalisi.

Modulo II

- Mente e pensiero;
- La percezione, principi della Gestalt, interpretazione degli stimoli sensoriali, le illusioni percettive, disturbi della percezione; il linguaggio e la comunicazione, funzioni e usi sociali del linguaggio, sviluppo e disturbi del linguaggio; pensiero ed intelligenza, forme di pensiero, teorie e misura dell'intelligenza; l'apprendimento e le sue modalità

Modulo III

- Socialità ed affettività;
- Motivazioni, bisogni ed apprendimento, le attribuzioni, dinamiche di psicologia scolastica; le relazioni, l'influenza e cognizione sociale; stereotipi e pregiudizi;

Modulo IV

- S. Freud e l'inconscio;

- L'inconscio e le sue dinamiche, i sogni, lo sviluppo psicosessuale, la struttura della psiche;

Anno II

Modulo I

- La comunicazione;
- Modelli teorici e struttura della comunicazione umana, la pragmatica della comunicazione, la metacomunicazione, la comunicazione non verbale;
- Funzioni e usi sociali del linguaggio verbale; sviluppo e disturbi del linguaggio verbale.

Modulo II

- Psicologia dell'educazione;
- Significati diversi del concetto di educazione, il rapporto tra educatore ed educando, tipologie educative, specificità umana dell'educazione, educazione e socializzazione;

Modulo III

- L'educazione in famiglia;
- Caratteristiche della famiglia, identità e trasformazioni, il matrimonio, ruoli di genere, le "nuove" famiglie; famiglia ed apprendimento, le teorie dell'attaccamento; il rapporto genitori – figli;

Modulo IV

- L'educazione a scuola;
- Sistema scolastico e sistema formativo, la selezione scolastica;
- La relazione educativa, empatia e dialogo educativo; scuola e nuove esigenze sociali,
- Insegnamento disciplinare e scuola attiva;

Modulo V

- Stili cognitivi e metodo di studio;
- Gli stili cognitivi, strategie e organizzazione nello studio scolastico;

Secondo Biennio Psicologia

Obiettivi specifici di apprendimento

Sono affrontati in maniera più sistematica:

- a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);
- b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di

testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.

Psicologia

(indirizzo generale)

Contenuti secondo biennio

Anno III

Modulo I

- La psicologia correnti classiche della Psicologia;
- La psicologia della *Gestalt*;
- Psicologia del profondo; S. Freud e la psicoanalisi; A. Adler; C. G. Jung;

Modulo II

- Educazione e sviluppo cognitivo;
- Psicologia genetica e sviluppo mentale in J. Piaget;
- La scuola "Storico culturale" di L. S. Vygotskij;
- Psicologia culturale e sviluppo mentale in J. Bruner;

Modulo III

- Educazione e sviluppo affettivo;
- Comprensione affettiva e fasi di sviluppo nel pensiero di S. Freud;
- Comprensione affettiva e sentimento della personalità nel pensiero di A. Adler;
- Comprensione affettiva e istanza di equilibrio in C. G. Jung;

Anno IV

Modulo I

- Sviluppo e socializzazione nell'infanzia;
- Bisogni primari e disponibilità sociale;
- Momenti e luoghi della socializzazione primaria e secondaria;
- La costruzione del sé;

Modulo II

- Lo sviluppo nell'età dell'adolescenza;
- Modelli interpretativi dello sviluppo adolescenziale;

Modulo III

- Sentimenti di identità e compiti di sviluppo;
- Le sfide educative dell'adolescenza;
- Disturbi del linguaggio e della scrittura; il disagio psichico nell'infanzia;

- Psicofarmaci e droghe;

Modulo IV

- Ricerca e sperimentazione;
- Modalità di ricerca nelle scienze umane;
- La sperimentazione;

Modulo V

- Fasi della sperimentazione e procedure metodologiche;
- Il sondaggio di opinione;

Disciplina: Antropologia

(Indirizzo generale)

Secondo Biennio e Quinto Anno

Linee generali e competenze

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

Obiettivi specifici di apprendimento

In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

- a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;
- b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
- c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;
- d) i metodi di ricerca in campo antropologico.

E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

Contenuti secondo biennio

Anno III

Modulo I

- L'Uomo animale culturale;

- La definizione di Antropologia e la definizione del concetto di “cultura”, E. Tylor; le discipline antropologiche, etnografia ed etnologia;
- La complessità del concetto di “cultura” nel mondo globalizzato.

Modulo II

- La nascita dell’Antropologia e la sua evoluzione;
- Gli illuministi e il nascente “*atteggiamento antropologico*”;
- Evoluzionismo ed Antropologia, L. Morgan, E. Tylor, J. Frazer;
- Scuole classiche di Antropologia, F. Boas, il “*particolarismo*” culturale, la scuola di “*cultura e personalità*”; la scuola *funzionalista*, B. Malinowski; la scuola *strutturalista*, C. L. Strass;
- Le scuole del ‘900, M. Harris, *materialismo culturale*, la *scuola interpretativa* di C. Geertz;
- Il postmodernismo, J. Clifford e G. Marcus; l’Antropologia in Italia, la ricerche di E. De Martino.

Modulo III

- L’Antropologia contemporanea e la ricerca antropologica;
- L’evoluzione del concetto di *cultura* e il “villaggio globale”;
- Nuovi oggetti di ricerca, i “non luoghi” e i media;

Modulo IV

- La ricerca antropologica;
- Metodologie di ricerca, la ricerca sul “campo”, evoluzione del concetto di “campo”;
- Modelli di ricerca, la descrizione etnografica;

Anno IV

Modulo I

- Elementi fondamentali della cultura umana;
- Le origini della specie umana;
- Evoluzione del concetto di “Razza” e il razzismo;

Modulo II

- L’uomo e l’adattamento all’ambiente;
- Le strategie acquisitive, raccolta, caccia, pesca;
- Origine ed evoluzione dell’agricoltura;
- Domesticazione ed allevamento, origine ed evoluzione;
- L’industria e la sua evoluzione, dalla prima alla terza rivoluzione industriale;

Modulo III

- Le forme del pensiero umano e della comunicazione;
- Il pensiero “magico”, il racconto mitico;

- Evoluzione degli strumenti comunicativi, la cultura orale, la scrittura e la stampa;
- Dai mass-media ai new media;

Modulo IV

- Famiglia, parentela e differenze sociali e di genere;
- L'antropologia della parentela, il legami di parentela;
- Il matrimonio, varietà delle sue forme culturali; le differenze di genere;
- Le differenze sociali, caste, classi sociali, etnie;

Contenuti Anno V

Modulo I

- Elaborazione simbolica della cultura;
- Lo studio della religione, origine ed evoluzione;
- La dimensione rituale e simbolica del sacro;

Modulo II

- Le grandi religioni;
- Il cristianesimo, l'islam, l'induismo, il buddismo, l'ebraismo;
- Le religioni "tribali"

Modulo III

- Antropologia della politica;
- Definizione, oggetto di studio e metodologia;
- I sistemi politici non centralizzati, bande, tribù;
- I sistemi politici centralizzati, il "chiefdom" e lo stato nell'età moderna;
- Antropologia politica contemporanea, i simboli politici;

Modulo IV

- Antropologia economica;
- Dottrine economiche classiche;
- "Figure" dell'antropologia economica, il "*potlach*", il "*Kula*", l'economia del dono;
- Forme di produzione, scambio, consumo.

Disciplina: Sociologia

(indirizzo generale)

Secondo Biennio

Obiettivi specifici di apprendimento

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti:

a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;

b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons. E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

Contenuti Sociologia

Anno III

Modulo I

- Le origini della Sociologia;
- I precursori illuministi: C.- L. de Montesquieu, l'“intento” sociologico de “*Lo spirito delle leggi*”; J. J. Rousseau, il “*Contratto sociale*”; Saint-Simon C. – H. de R. conte di, il “*Catechismo degli industriali*”.
- La nascita della scienza sociologica;
- Sociologia e Positivismo, A. Comte, “*Corso di filosofia positiva*”, l'approccio olistico ed evolutivista;
- Karl Marx, organizzazione economica e classi sociali, “*Il capitale*”, “*Manifesto del partito comunista*”, influenza del suo pensiero sulla nascente Sociologia;
- A. de Toqueville, l'approccio empirico de “*La democrazia in America*”.

Modulo II

- I classici del pensiero sociologico;
- E. Durkheim, l'affermazione della Sociologia come scienza autonoma, solidarietà meccanica, solidarietà organica, coscienza collettiva; lo studio empirico del suicidio.
- M. Weber, l'“*azione sociale*”, stratificazione sociale, classi e ceti sociali, gli “*idealtipi*” di potere, il “*disincantamento del mondo*”;
- V. Pareto, la “*teoria delle élites*”; G. Mosca “*la circolazione delle élites*”; R. Michels la “*Sociologia del partito politico*” e la “*legge ferrea dell'oligarchia*” ;
- C. H. Cooley e l'“*interazionismo simbolico*”; W. I. Thomas e F. Znaniecki, il metodo delle “*storie di vita*”, “*Il contadino polacco in Europa e in America*”;

Modulo III

- Principali teorie sociologiche della seconda metà del '900;
- Sociologia americana, il funzionalismo, T. Parsons, il concetto di “*azione sociale*”; R. K. Merton, funzioni *manifeste* e funzioni *latenti*, lo studio sulla devianza; la sociologia critica di C. W. Mills;

- Sociologia europea, sociologie marxiste o neomarxiste, L. Althusser, P. Bourdieu; la Scuola di Francoforte; sociologie neweberiane, R. Dahrendorf; F. Ferrarotti; la società "liquida" di Z. Bauman, sociologie comprendenti.

Modulo IV

- Tipologie e metodi di ricerca in Sociologia;
- Tipi di indagine quantitative e qualitative; l'esame di documenti, l'osservazione, tipologie di osservazione;
- Tipologie di rilevazione, il questionario, l'intervista, le storie di vita, tecniche di campionamento e analisi dei dati statistici.

Modulo V

- Le strutture sociali;
- I gruppi sociali, le norme sociali, le istituzioni sociali;
- Status e ruoli, la socializzazione, agenzie di socializzazione;
- La stratificazione sociale, la mobilità sociale; la devianza

Anno IV

Contenuti

Modulo I

- Nascita ed evoluzione della società contemporanea;
- Dalla società preindustriale alla società industriale;
- La società di massa; la società "liquida";
- La società postindustriale e la rivoluzione tecnologica.

Modulo II

- Sociologia della famiglia;
- Tipologia della famiglia, dalla famiglia patriarcale alla famiglia postindustriale;
- Evoluzione di status e ruoli della donna nella famiglia;
- Giovani e famiglia nella società contemporanea;

Modulo III

- Sociologia dell'educazione;
- Istruzione e socializzazione, la struttura dei sistemi scolastici;
- L'istruzione di massa, caratteri delle istituzioni scolastiche nella società contemporanea;

- La disuguaglianza nei sistemi scolastici, problematiche di integrazione scolastica;
- Istruzione e globalizzazione;

Modulo IV

- Sociologia della comunicazione;
- La comunicazione e i mass media, caratteristiche della comunicazione di massa; loro effetti;
- Tipologie dei media, la stampa, il cinema, radio e televisione;
- Comunicazione e globalizzazione, internet e la rivoluzione nella comunicazione.

Modulo V

- Sociologia dello sport;
- Sport e comportamento sociale;
- Origini ed evoluzione dello sport, dall'età classica allo sport di massa;
- Lo sport spettacolarizzato, gli sponsor, la violenza sportiva;
- Lo sport e la politica, lo sport e le ideologie, sport e politica nella società contemporanea;

Quinto Anno

Obiettivi specifici di apprendimento

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica:

a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;

b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;

c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico.

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

Anno V

Contenuti

Modulo I

- Sociologia della religione;
- Caratteri e contenuti della sociologia della religione;

- Le principali teorie sociologiche sulla religione;
- Religione e secolarizzazione, la secolarizzazione nella società italiana;
- La post secolarizzazione, integralismo e fondamentalismo religioso;

Modulo II

- Sociologia della politica;
- Definizione di politica, potere ed autorità;
- La socializzazione politica, appartenenza e partecipazione,
- Stato e società, natura e caratteristiche dello Stato, Stato e società civile;
- Tipologia dei regimi politico-statali;
- La partecipazione politica, caratteristiche ed evoluzione dei regimi democratici, democrazia e globalizzazione;

Modulo IV

- La sociologia del lavoro;
- L'organizzazione del lavoro nella società industriale;
- Il lavoro nella società contemporanea e globalizzato;
- Il mercato del lavoro, precarietà e flessibilità del lavoro;
- Il welfare state e la sua evoluzione;

Modulo V

- La sociologia dell'economia;
- M. Weber, la fondazione della sociologia economica e la sua evoluzione nel '900;
- Il Mercato e la società, il Mercato come istituzione sociale; etica ed economia;
- Modernizzazione e processi di sviluppo;
- Mutamenti dell'economia nella società globalizzato.

Modulo VI

- La sociologia della globalizzazione;
- Teorie sociologiche e sociologi della globalizzazione;
- Caratteri della globalizzazione, globalizzazione e sviluppo, etica della globalizzazione, il fenomeno delle migrazioni, le politiche di integrazione.

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

PRIMO BIENNIO

Realizzare esperienze formative nel territorio locale attraverso visite a centri assistenziali, fattorie didattiche e siti e/o centri culturali.

SECONDO BIENNIO

Svolgere stage formativi nel territorio nazionale della durata di tre-quattro giorni per fare esperienze sul campo in centri sociali e culturali che intervengono in ambito socio-economico, assistenziale e culturale.

ANNO QUINTO

Approfondire lo studio della realtà sociale attuale analizzando, attraverso idonei strumenti d'indagine, gli ambiti socio-antropologico, economico-sociale e pedagogico-didattico.

METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI

La metodologia adottata sarà funzionale alle finalità, alle competenze e agli obiettivi del corso in linea con il P.E.C.U.P. dei Licei (D.P.R. n. 89, 2010) e con le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, le attività e gli insegnamenti previsti per i percorsi liceali (D.P.R. n. 89 2010); sarà elaborata sulle effettive capacità e potenzialità degli allievi, sulla disponibilità di materiali e spazi didattici presenti in istituto.

Le tematiche didattiche affrontate saranno, quanto più possibile, collegate alle motivazioni degli allievi in modo da coinvolgere il più possibile le facoltà cognitive e socio-comunicative dei discenti.

La partecipazione durante le lezioni sarà promossa contestualizzando le tematiche trattate in riferimento alle problematiche del mondo giovanile, stimolando lo svolgimento di discussioni in classe sulle problematiche più attuali e significative della società contemporanea, in ottica pluridisciplinare. Particolare attenzione sarà dedicata all'acquisizione di un lessico appropriato e puntuale inerente le discipline. Si cercherà di individualizzare il più possibile i contenuti didattici proposti per favorire l'acquisizione di un metodo autonomo e personalizzato di studio.

La metodologia terrà conto della didattica digitale integrata consentendo a tutti gli alunni la partecipazione all'attività proposta mediante interventi e lavori in modalità sincrona o asincrona in modo da rispettare i tempi di apprendimento e di svolgimento del lavoro per chi segue le lezioni a distanza.

Sussidi didattici: testo in uso, testi originali e brani antologici, supporti didattici multimediali; attività in laboratorio informatico; esperienze di ricerca ed osservazione in contesti educativi di vario genere.

METODI DI VERIFICA (PROCEDURE E STRUMENTI UTILIZZATI)

La valutazione delle competenze e degli obiettivi raggiunti terrà conto dei diversi livelli di partenza, delle caratteristiche personali di ciascun allievo, delle diverse capacità e competenze sviluppate, delle conoscenze specifiche e generali nei vari contesti socio-culturali vicini alla realtà dagli allievi.

Le verifiche formative e finali, finalizzate allo sviluppo delle capacità e delle abilità, accerteranno il livello di competenza raggiunto, attraverso il colloquio individualizzato, l'analisi di brani specifici, prove scritte di tipo argomentativo, strutturate e non. Per il numero minimo di verifiche da effettuarsi durante il corso dell'anno scolastico, si rimanda a quanto indicato nell'Atto di indirizzo elaborato dal D. S., al PTOF, e alle delibere adottate dai Consigli di classe.

SCIENZE UMANE

(indirizzo economico sociale)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni istituzionali in ambito sociale, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili:

- 1) a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 2) a comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- 3) a sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali.
- 4) a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

PROGRAMMAZIONE

SCIENZE UMANE LICEO ECONOMICO SOCIALE

PSICOLOGIA

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica
- Conoscere gli aspetti principali delle funzioni psichiche
- Comprendere l'importanza della formazione psicologica per riconoscere ed analizzare i processi evolutivi della psiche e regolare le interazioni sociali
- Sviluppare la capacità di autoesame e di analisi dei fenomeni psico-sociali
- Saper leggere nella sua complessità ed unitarietà la dinamica della realtà psichica e l'interdipendenza tra la dimensione psichica e quella socio-ambientale.

PRIMO ANNO

CONTENUTI

- Concetto di scienza e presentazione della Psicologia come disciplina scientifica
- Concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, teorie sull'intelligenza, sul linguaggio, sulle differenze individuali, sugli stili di apprendimento)
- Apprendimento e motivazione
- Il metodo di studio (elementi di meta cognizione).

SECONDO ANNO

CONTENUTI

- Psicologia sociale: teorie di derivazione psicanalitica, psicologia umanista, sistemica; la comunicazione; le rappresentazioni sociali: stereotipi, pregiudizi, atteggiamenti; le relazioni, le emozioni.
- Il condizionamento sociale: conflitto, cooperazione, identità, il gruppo sociale
- Psicologia del lavoro: conflitto e negoziazione, dinamiche di lavoro, il gruppo di lavoro.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere la procedura mediante la quale si effettua una ricerca sociale
- Apprendere gli elementi di base della statistica descrittiva
- Saper svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili.

SECONDO ANNO

CONTENUTI

- Concetto di popolazione e di campionamento
- I diversi tipi di campionamento
- Concetto di variabile e applicazione nei diversi fenomeni studiati
- Rappresentazione dei dati attraverso diagrammi.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprensione dei principi, dei metodi e dei modelli della ricerca sociale sia di tipo quantitativo che qualitativo

- Costruzione di modelli rappresentativi
- Formulazione di ipotesi interpretative.

CONTENUTI

- Elaborazione di modelli di ricerca (quantitativi e qualitativi)
- Tecniche di rilevazione dei dati e criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Saper interpretare i risultati di ricerche
- Elaborare ipotesi interpretative
- Saper cooperare con esperti di altre discipline per svolgere attività di ricerca multidisciplinare.

CONTENUTI

- Organizzazione delle diverse fasi della ricerca sociale
- Tecniche di raccolta dei dati
- Interpretazione dei risultati mediante diagrammi.

ANTROPOLOGIA

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere il significato che la cultura riveste per l'uomo
- Comprendere l'articolarsi delle differenze culturali sia nelle dinamiche degli incontri, delle opposizioni, delle convergenze, delle contaminazioni del passato e del presente, sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura
- Comprendere l'interazione continua e problematica tra natura e cultura.

TERZO ANNO

CONTENUTI

- Studio delle diverse teorie antropologiche e dei diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esso sottese
- Lettura ed analisi di almeno un testo di cultura antropologica.

QUARTO ANNO

CONTENUTI

- Studio delle diverse culture nei diversi aspetti della vita associata (forme di famiglia e di parentela, dimensione religiosa e rituale, organizzazione economica e politica, concezione della realtà e immagine di sé e degli altri)
- Le grandi culture- religioni mondiali
- Lettura ed analisi di almeno un testo di cultura antropologica.

SOCIOLOGIA

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Saper ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti
- Saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, di formazione e di gestione di risorse umane
- Saper affrontare la provvisorietà
- Saper gestire il contrasto e la conflittualità.

TERZO ANNO

CONTENUTI

- Contesto storico-culturale in cui nasce la Sociologia
- Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi
- Letture antologiche dei principali classici della Sociologia.

QUARTO ANNO

CONTENUTI

- Istituzione, socializzazione, sistemi sociali, stratificazione e mobilità sociale, comunicazione, secolarizzazione, devianza, società di massa
- Letture antologiche dei principali classici della Sociologia.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Acquisire la padronanza degli strumenti metodologici adeguati ad analizzare i fenomeni della contemporaneità riconducendoli alle loro specificità storiche e sociali ed agli orientamenti della cultura globale che si va affermando indipendentemente dai condizionamenti territoriali.
- Saper riconoscere ed analizzare i diversi aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari
- Saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse
- Saper progettare interventi nel territorio coerenti con le esperienze maturate.

CONTENUTI

- Il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state
- Il fenomeno della globalizzazione
- I fenomeni migratori e la multiculturalità
- Il significato socio-politico ed economico del “terzo settore”
- Analisi sociologica applicata al mondo del lavoro e delle politiche pubbliche
- Letture antologiche di autori classici e contemporanei.

METODOLOGIA

Nella dinamica del processo d’insegnamento – apprendimento sarà opportuno alternare il metodo della lezione frontale con quello della lezione incentrata sul dialogo e sulla ricerca per ottenere un maggiore coinvolgimento nell’attività didattica.

Per cogliere i concetti fondamentali di ogni argomento o tematica trattati, si può fare ricorso a schemi realizzati direttamente dai discenti sotto la guida dell’insegnante.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Verifiche orali al termine di ogni modulo e verifiche scritte sotto forma di quesiti o questionari su tematiche precedentemente studiate.

Nella valutazione si terrà conto del possesso delle conoscenze, competenze e capacità e del grado di partecipazione e impegno manifestati.

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia * * con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO DELLE SCIENZE UMANE; DISCIPLINE: SCIENZE UMANE; DIRITTO ED ECONOMIA; FILOSOFIA

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO	CONOSCENZE	COMPETENZE ED ABILITA'
ANNO I	Conoscere le principali dimensioni temporali e spaziali ove si collocano dati, fattori, teorie, categorie che caratterizzano lo studio delle Sc. Umane e delle scienze economico-giuridiche.	Saper comunicare in forma orale e scritta le tematiche fondamentali della disciplina con un lessico adeguato, anche in una forma semplice, ma corretta; sapere operare confronti, anche non particolarmente articolati, tra teorie e determinazioni storico-sociali nelle Sc. Umane ed economico-giuridiche
ANNO II	Comprendere, nelle tematiche proposte, le principali differenze e caratterizzazioni delle principali tipologie e dinamiche dei fenomeni formativi, sociali e psicologici. Conoscere le fondamentali categorie concettuali e gli istituti delle discipline economico-giuridiche.	Acquisire un metodo di studio che promuova l'autonomia e la responsabilità personale, la capacità di confronto con altri punti di vista, la pratica della collaborazione e della partecipazione in vista di un obiettivo comune.

SECONDO BIENNIO	CONOSCENZE	COMPETENZE ED ABILITA'
ANNO III ANNOIV	<p>Conoscere, anche in forma non articolata, le principali tipologie educative, relazionali e sociali che caratterizzano gli studi di Sc. Umane.</p> <p>Conoscere i concetti fondamentali del pensiero dei filosofi studiati.</p> <p>Conoscere i caratteri e gli istituti fondamentali delle scienze economico-giuridiche e la loro articolazione.</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei principali campi di indagine delle Sc. Umane.</p> <p>Conoscere le principali differenze nelle teorizzazioni e nelle realizzazioni più significative negli ambiti portanti delle Sc. Um. , della filosofia e delle scienze economico-giuridiche.</p> <p>Conoscere le principali procedure di misurazione e ricerca nell'ambito delle Sc. Um. ed economico-giuridico.</p>	<p>Saper comunicare in forma orale e scritta le fondamentali tematiche trattate facendo uso, anche in modo essenziale, del lessico disciplinare, in forme lineari e corrette.</p> <p>Saper comprendere e identificare le principali dinamiche psicopedagogiche e socio antropologiche nell'ambito delle Sc. Um.</p> <p>Saper identificare nessi essenziali tra prospettive economiche, giuridiche, filosofiche e loro conseguenti determinazioni politiche.</p> <p>Sapere operare confronti tra modelli teorici e politici diversi nell'ambito delle Sc. Um. ed economico-giuridiche.</p> <p>Acquisire un metodo di studio che promuova l'autonomia e la responsabilità personale, la capacità di confronto con altri punti di vista, la pratica della collaborazione e della partecipazione in vista di un obiettivo comune.</p> <p>Avere consapevolezza delle principali metodologie relazionali, comunicative e dell'uso degli strumenti informatici nelle Sc. Um.</p> <p>Sapere applicare (con modalità elementari) procedure di misurazione e ricerca nell'ambito delle Sc. Um. ed economico-giuridico.</p>

	CONOSCENZE	COMPETENZE ED ABILITA'
ANNO V	<p>Conoscere gli apporti più significativi della cultura socio antropologica e psicopedagogica nei campi di indagine delle Sc. U.</p> <p>Conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali e il loro ruolo nella cultura occidentale.</p> <p>Conoscere i fondamenti teorici essenziali del pensiero filosofico.</p> <p>Conoscere in modo essenziale le principali categorie e gli istituti delle scienze giuridiche, economiche e sociologiche.</p> <p>Conoscere gli strumenti necessari per comprendere le principali metodologie relazionali, comunicative e di indagine nelle Sc. Um. ed economico-giuridiche.</p> <p>Conoscere i principali strumenti e il loro utilizzo nella rilevazione e nell'analisi dei fenomeni economici e sociali.</p>	<p>Saper comunicare in forma orale e scritta le fondamentali tematiche trattate facendo uso, anche in modo essenziale, del lessico disciplinare, in forme lineari e corrette.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle diverse modalità e utilizzo dei principali strumenti di indagine, rilevamento e misurazione dei dati e dei fenomeni sociali ed economici nell'ambito delle Sc. Um. ed economico-giuridiche.</p> <p>Acquisire consapevolezza dell'uso degli strumenti informatici nell'ambito delle Sc. Um ed economico-giuridiche.</p> <p>Acquisire un metodo di studio che promuova l'autonomia e la responsabilità personale, la capacità di confronto con altri punti di vista, la pratica della collaborazione e della partecipazione in vista di un obiettivo comune.</p>

CLIL

È previsto per il quinto anno l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento

(PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro)

L'Alternanza Scuola-Lavoro costituisce un'attività di interazione tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro ed è rivolto a tutti gli studenti.

Esso ha come momento centrale lo svolgimento, da parte degli studenti, di uno stage di lavoro presso aziende, enti o studi professionali che operano nei vari settori produttivi, in modo da far loro acquisire consapevolezza di sé e delle proprie capacità attraverso il trasferimento delle competenze scolastiche in un contesto lavorativo.

Il progetto di ASL vuole altresì rappresentare un momento importante all'interno del percorso di orientamento alle scelte post-diploma al fine di sviluppare negli studenti la capacità di effettuare scelte consapevoli, relativamente al loro futuro universitario e/o professionale.

Esso rappresenta un primo reale momento di contatto con le problematiche e le esigenze del mondo del lavoro e sfocia nelle diverse attività di raccordo tra l'ultimazione del curriculum degli studi e l'inserimento post diploma.

I progetti si baseranno sulle seguenti linee guida:

- 1) l'attività didattica come base e punto di riferimento per l'esperienza di stage;
- 2) l'esperienza di stage in funzione formativa e non semplicemente addestrativa-esecutiva;
- 3) la partecipazione attiva degli studenti;
- 4) il potenziamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità mediante esperienze concrete;
- 5) la conoscenza del mondo del lavoro per favorire l'orientamento, scoprire le strategie di mercato e sviluppare idee imprenditoriali;
- 6) lo sviluppo delle competenze comunicative ed organizzative;
- 7) l'acquisizione di nuove competenze e capacità.

Per gli Studenti tale attività rappresenta un'esperienza diretta in contesti di lavoro reale, un'opportunità per ampliare le proprie competenze professionali, un momento per meglio orientare le scelte del proprio futuro.

- **Indirizzo Economico-sociale:**

Esperienze di alternanza scuola - lavoro presso Camere Commercio, Banche etiche, Fattorie didattiche e associazioni ONLUS e di commercio equo-solidale, affiancamento a figure professionali operanti nel settore dei servizi sociali degli enti locali.

Indirizzo Scienze umane:

Affiancamento a figure professionali operanti nel settore dei servizi sociali, della comunicazione, dell'Istruzione, dell'informazione, dei DSM, dei servizi alla persona e di sostegno alle fasce svantaggiate.

Modica, 20/09/2024

La Coordinatrice di dipartimento
Prof.ssa M. Aurora Cimò Impalli